



**FORMAZIONE MISSIONARIA**  
ANNO PASTORALE 2023-2024



GIORNATA MISSIONARIA  
**CONSACRATE**



1° OTTOBRE 2023

## Santa Teresa di Gesù Bambino

DOTTORE DELLA CHIESA  
E PATRONA DELLE MISSIONI

---



### LA GIOIA, I POVERI, IL CAMBIAMENTO

L'Ufficio Diocesano per la Pastorale Missionaria in vista della giornata Missionaria delle Consacrate propone un itinerario di preghiera e di riflessione in tre tappe.

La gioia, i Poveri e il Cambiamento sono i rispettivi titoli delle schede di animazione missionaria diocesana per l'anno pastorale 2023-2024 e ben si addicono alla vita e al messaggio della *Patrona delle Missioni*.



Pertanto, la scheda è divisa in tre parti nelle quali vengono proposti momenti di preghiera e approfondimenti sulla figura di Santa Teresina. Le foto rappresentano tre fasi di vita della santa che nelle pagine seguenti tracciano le tappe del percorso.

**La gioia** viene proposta la recita del **Rosario** nei Misteri della Gioia.

**I Poveri** viene proposta il **Triduo** a Santa Teresa.

**Il Cambiamento** oltre ad una sua famosa **preghiera**, in questa sezione c'è anche la proposta di un **video** e di un **libro**.



Ogni sezione è arricchita da testi di Santa Teresa di Gesù Bambino e di altri autori che hanno parlato di lei.

**Per approfondire:**

**[Santa Teresa di Lisieux, Storia di un'anima \(preghiamo.org\)](http://SantaTeresa di Lisieux, Storia di un'anima (preghiamo.org))**



# LA GIOIA

## IL ROSARIO CON SANTA TERESINA

Teresa di Gesù Bambino ricorda quando pregava il rosario, quasi giocando, con la cuginetta Maria: «I due eremiti recitavano insieme il rosario, servendosi delle dita in modo da non mostrare la loro devozione al pubblico indiscreto». Intorno agli undici anni si iscrive alla confraternita del rosario; nel 1886, come «Figlia di Maria», se lo impone quotidianamente – lo ricorda la sorella Celina – e da carmelitana ne diventa solerte propagandista.

### MISTERI DELLA GIOIA

#### 1° - L'annuncio dell'Angelo a Maria (Lc 1,34-35)

Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo".

#### 2° - La visita di Maria ad Elisabetta (Lc 1,41-42)

Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!".

#### 3° - La nascita di Gesù a Betlemme (Lc 2,7)

Diede alla luce Gesù, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

#### 4° - La presentazione di Gesù al Tempio (Lc 2,25.28)

C'era un uomo di nome Simeone. Mosso dunque dallo Spirito... lo prese tra le braccia e benedisse Dio.

#### 5° - Il ritrovamento di Gesù al Tempio (Lc 2,52)

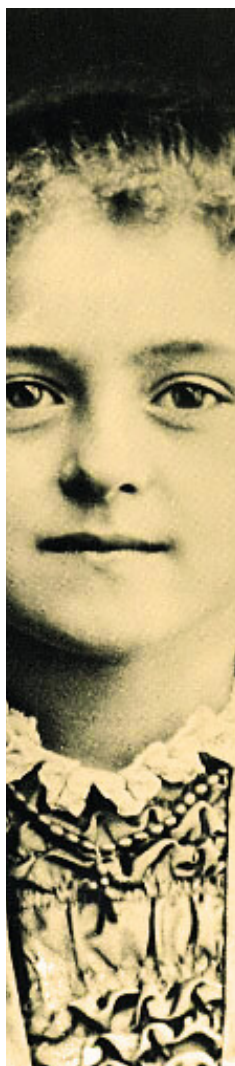
Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.





# LA GIOIA

---



*Sabato – Alle 2 di mattina [sr. Teresina] aveva vomitato sangue.*

Sento che **sto per entrare nel riposo...** Ma sento soprattutto che la mia missione sta per cominciare, la mia missione di far amare il buon Dio come io lo amo, di donare la mia piccola via alle anime.

Se il mio Dio esaudisce i miei desideri, passerò il mio cielo sulla terra, sino alla fine del mondo. Sì, **voglio trascorrere il mio cielo a far del bene sulla terra.** Non è impossibile, poiché nel seno stesso della visione beatifica gli Angeli vegliano su di noi.

Non posso beararmi della mia gioia, **non posso riposarmi finché vi saranno anime da salvare...** Ma quando l'angelo dirà: "Il tempo non è più!", allora mi riposerò, potrò gioire, perché il numero degli eletti sarà completo e tutti saranno entrati nella gioia e nel riposo. Il mio cuore trasale a questo pensiero...

*(Ultimi Colloqui, 17-07-1897)*



# I POVERI

---



## IL TRIDUO CON SANTA TERESINA

*O Dio, vieni a salvarmi.*

*- Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*- Gloria al Padre...*

1. Eterno **Padre** che con infinita misericordia ricompensi chi fedelmente ascolta la tua parola, per l'amore purissimo che tua figlia Santa Teresa ebbe per Gesù Bambino, così da obbligarti ad esaudire in cielo i suoi desideri, poiché lei sulla terra aveva aderito con gioia alla tua volontà, **mostrati propizio** alle suppliche che per me lei stessa Ti implora, ed esaudisci le mie preghiere accordandomi la grazia che Ti chiedo.

*- Pater, Ave, Gloria*

2. Eterno **Figlio** divino che hai promesso di ricompensare anche il più piccolo servizio reso al prossimo per tuo amore, **volgi lo sguardo alla tua sposa** Santa Teresa di Gesù Bambino che ebbe tanto a cuore la salvezza delle anime e per quanto ha fatto e sofferto, ascolta la sua promessa di "trascorrere il cielo facendo del bene sulla terra" e concedimi la grazia che con tanto ardore Ti chiedo.

*- Pater, Ave, Gloria*

3. Eterno **Spirito Santo** che hai arricchito con tante grazie l'anima eletta di Santa Teresa di Gesù Bambino, io Ti scongiuro per la fedeltà con cui corrispose ai tuoi santi doni: **ascolta la preghiera** che per me lei stessa Ti rivolge e accogliendo la sua promessa di "lasciar cadere una pioggia di rose", accordami la grazia di cui ho tanto bisogno.

*- Pater, Ave, Gloria*



# I POVERI

---



Oggi vorrei dire grazie a Teresa. Curiosamente io non la vedo come una grande santa, **la vedo come povera**, allo stesso tempo molto bella e molto fragile ed angosciata. **Da questa sua debolezza è scaturita la fiducia.** Per me è qui il mistero e la bellezza di Teresa. Ed io l'amo come povera ed ho bisogno di lei come povera.

Un abisso sembra separare Teresa dagli uomini e dalle donne con un handicap mentale con i quali ho il privilegio di dividere la mia vita all'Arca. Teresa è fine, audace... Fin dalla sua prima infanzia è stata vezzeggiata, amata, ammirata. Teresa ha un'intelligenza perspicace e trova sempre la parola giusta. **Le persone accolte all'Arca sono**, al contrario, **ferite** nel cuore e nell'intelligenza; non sono mai state ammirate, hanno rappresentato una delusione per i loro genitori. Molte di loro non sono mai state neanche amate o accolte. Queste persone sono state portate, lontano dalle loro famiglie, in un istituto o in un ospedale psichiatrico. Spesso si esprimono con difficoltà e raramente trovano la parola giusta. Tuttavia se si esamina più da vicino la vita di Teresa, si scopre una ragazza fragile e sensibile, molto vicina all'angoscia. Ha vissuto una forma di abbandono quando è stata mandata in un collegio ed affidata ad una nutrice. Poi, in seguito alla morte della madre e alla scelta del Carmelo fatta dalla sorella Pauline, l'angoscia si è fatta più intensa. Teresa si è sentita in un'insicurezza spaventosa.

Molte persone con le quali vivo hanno conosciuto delle situazioni simili. Teresa è stata guarita grazie al sorriso di Maria, una visione allo stesso tempo interiore e visibile che le ha rivelato in modo spirituale e sensibile, quanto ella fosse amata dalla sua mamma celeste... Questa rivelazione l'ha guarita. Io la sento vicina a coloro che accogliamo. **I poveri hanno bisogno di lei.**



# I POVERI

---



Teresa aveva un bisogno estremo di amare e di essere amata. Era qualcosa che scaturiva dalla sua intimità più profonda. E lei sapeva che non c'era che Gesù solo che potesse donarle tutto l'amore di cui aveva bisogno... C'è una grandissima semplicità nella vita di Teresa. C'è una grande libertà in lei. **Le persone con un handicap mentale sono meravigliosamente semplici e libere. Nessuna sovrastruttura.** La libertà di Teresa è una libertà dell'amore. La sua folle passione d'amore per Gesù le dà una audacia al limite della follia riguardo a Gesù. E lei vuole prendere le parole di Gesù veramente alla lettera. Nessun compromesso! Teresa amava queste parole: "Se qualcuno vuol venire a me, si faccia piccolo". **Per Teresa Gesù è tutto: lei non è niente.** Ha fiducia in quelle parole del Vangelo dove Gesù dice: "Benedetto sei tu Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli" (Lc 10,21). Teresa ha capito che **bisogna diventare piccoli...** Questo significava per lei entrare nella sua grande fragilità, una grande povertà nella quale talvolta non si sa cosa fare...

Dio incorona Teresa. Invece di ceneri sulla testa, le mette un diadema. Le dona un mantello della festa e l'olio della gioia invece di uno spirito abbattuto. Questa fanciulla, così fragile per tanti aspetti, Gesù la incorona. Teresa è allora la gloria di Dio. E Teresa dice a ciascuno di noi: "**Se entri nella tua povertà, scoprirai la gloria di Dio** perché la gloria di Dio è la misericordia". Teresa ha detto: "Ho capito che per entrare in questa fornace ardente dell'amore, era necessario che io diventassi molto piccola e molto povera". Il genio di Teresa è proprio qui. Non ha paura della sua povertà. Lei ha fiducia in Gesù. Teresa è la gloria di Gesù e lei vuole che ciascuno di noi divenga la gloria di Gesù. Teresa ha compreso benissimo il cuore del Vangelo.



# I POVERI



**Il segreto dell'essere umano è quello di essere fatto per la comunione.** Ci sono delle persone che non sono state amate; non sanno cosa sia la comunione. Essi, allora, cercano l'ammirazione e l'autonomia. Ma il Vangelo ci rivela che noi siamo stati creati per la comunione. E solo l'Amore infinito, la misericordia infinita ci possono far entrare in davvero in questo mondo di comunione, in queste "nozze divine", in questo mistero nel quale Teresa ci invita, dove non c'è altro che amore. Teresa è ben consapevole che per riceverlo, bisogna essere molto piccoli. Come può lei amare Gesù come deve essere amato, se non ha il cuore del Padre in sé? Come amare Gesù, se Lui non dona questo amore?

Scrive: "Davvero io sono lontana dall'essere una santa... dovrei, invece di rallegrarmi della mia aridità, attribuirla al mio scarso fervore e alla mia poca fedeltà. Dovrei disperarmi del fatto che **dormo** (dopo sette anni) **durante le mie preghiere** e le mie azioni di grazia; **ebbene io non mi dispero**... penso che i bimbi piccoli piacciono ai loro genitori sia quando dormono che quando sono svegli..." (Manoscritto A, folio 75). È straordinario! Ciò mi consola ora, quando dormo durante la Messa... Teresa continua: "Debbo sopportarmi così come sono con tutti i miei difetti" (Manoscritto C, folio 2). E Teresa diceva di essere lontana dalla santità! Tutto ciò permette a noi di capire un po' di più cosa sia **la santità: accettarmi come sono con tutte le mie ferite e fragilità**. Dico spesso che gli assistenti vengono all'Arca per servire i poveri, ma che non ci rimangono se non scoprono essi stessi di essere poveri e che la buona novella di Gesù è annunciata non a coloro che servono i poveri, ma ai poveri!





# I POVERI



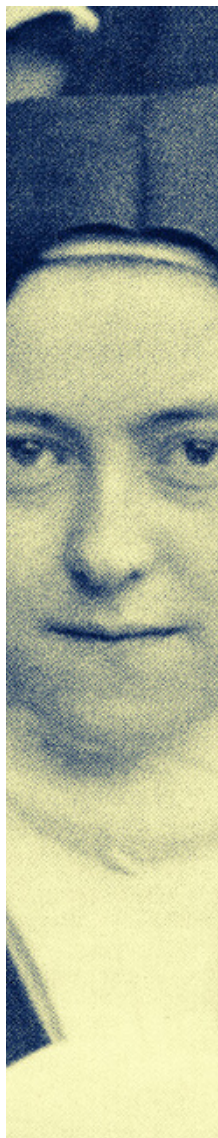
*"Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini perché anch'essi non ti invitino a loro volta e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato!" (Lc 14, 12). Tu sarai beato, benedetto, se mangi con i poveri. Nel linguaggio biblico, mangiare con qualcuno vuol dire diventare suo amico. **Se tu diventi l'amico delle persone escluse ed emarginate, tu sarai benedetto.** Riceverai la benedizione di Dio. Teresa ha citato questo stesso brano parlando del Carmelo come del luogo nel quale si mangia con i poveri. Ma non è mai facile diventare amico di un povero, perché in lui c'è rabbia, angoscia e talvolta violenza. Il mondo è terribilmente crudele con i più deboli. Essi soffrono molto per il disprezzo e la diversità. Il mistero è che **se divento amico del debole, lui mi farà conoscere i miei stessi blocchi**, i miei pregiudizi e la mia angoscia...*

Di fatto apparteniamo tutti ad un popolo povero e ferito e **Teresa ci invita a scoprire che in tutto ciò che è fragile e ferito dentro di noi, noi siamo amati.** "Non preoccuparti, Gesù mi ama come sono". Non abbiamo bisogno di pretendere di essere migliori degli altri. Io sono come sono, con la mia povertà, le mie fragilità, ma so anche di essere amato da Gesù. Quando si ha questa fede, questa esperienza d'amore, si desidera ancora di più stare con Gesù che solo può appagare i nostri cuori... Mi consolo quando leggo Teresa perché lei è vicina ai poveri. Vi esorto a seguire Teresa, piccola e povera, per scoprire il mistero del povero e accogliere la vostra stessa povertà.

*(Conferenza di Jean Vanier, tenuta al Colloquio Internazionale di Lisieux nel settembre 1996 (traduzione di Marta Silli, dall'originale francese, per il Centro Culturale L'Areopago)*



# IL CAMBIAMENTO



## La Preghiera

### LA MIA VOCAZIONE È L'AMORE

"Gesù, Amore mio,  
 la mia vocazione l'ho finalmente trovata:  
 la mia vocazione è l'amore!  
 Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa,  
 e questo posto, Dio mio, me l'hai dato Tu!  
 Nel cuore della Chiesa mia Madre, io sarò l'amore.  
 Così, sarò tutto... E il mio sogno sarà attuato!"

## Il Video

<https://youtu.be/jC381FzuUe8>

Padre Gianluigi Pasquale Frate Minore Cappuccino, presenta Santa Teresina di Lisieux, patrona delle Missioni.

## Il Libro

### FRAGILE COME TUTTI, FELICE COME POCHI. TERESA DI LISIEUX E LE NOSTRE FERITE

**Antonella Piccirilli**  
**San Paolo Edizioni, 2019**

Il libro apre il velo della vita quotidiana apparentemente semplice di Thérèse e ne racconta l'anima e la psicologia. Come in un romanzo, si penetra in un mondo di miracoli: non di Teresa, ma della divina Grazia che la trasforma.

Si scopre così che non esiste la santità, ma esistono i Santi e la santità non è uno stato, ma un cammino dinamico verso una sempre più grande perfezione.





# IL CAMBIAMENTO

---



Ti assicuro che **il buon Dio è assai migliore di quanto credi**. Si contenta di uno sguardo, di un sospiro d'amore. Per conto mio, trovo la perfezione molto facile a praticarsi, perché ho compreso che non c'è da fare che una cosa: prendere Gesù dalla parte del cuore. Osserva un bambino che recato dispiacere alla mamma facendo le bizzze e disobbedendo. Se va a rifugiarsi in un cantuccio tutto imbronciato e strilla per la paura d'essere castigato, sta' pur tranquilla che la mamma non gli perdonerà la sua mancanza. Se, invece, corre da lei, le butta al collo le sue braccine sorridendo e dicendo: "Abbracciami, mamma, non lo farò più", ti pare che la mamma non lo stringa subito al suo cuore con tenerezza, dimenticando tutto ciò che ha fatto? Naturalmente, lei sa che il suo caro piccino farà lo stesso alla prima occasione, ma questo non conta nulla. Se egli la prenderà dalla parte del cuore, eviterà sempre il castigo.

Come temere colui che si lascia incatenare da un capello che ondeggia dal nostro collo? (Ct 4,9). **Sappiamo dunque tenere prigioniero questo Dio che si fa il mendicante del nostro amore**. Dicendoci che basta un capello per operare questo prodigio, egli ci dimostra che le più piccole azioni, fatte per amore, sono quelle che affascinano il suo cuore.

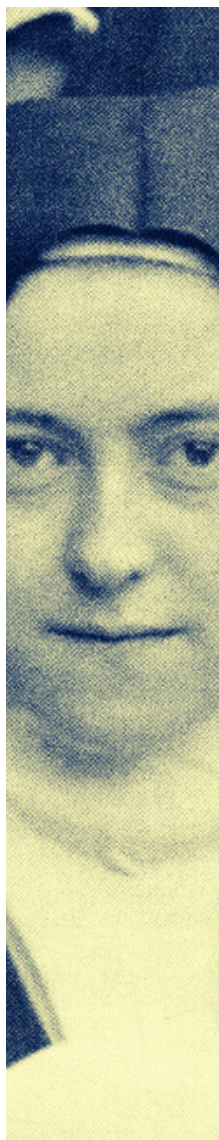
Ah! Se fosse necessario fare delle grandi cose, come saremmo da compiangere! È così dolce aiutare Gesù per mezzo dei nostri tenui sacrifici, aiutarlo a salvare le anime che ha riscattato a prezzo del suo sangue e che aspettano solo il nostro aiuto per non precipitare nell'abisso.

*Lettera 171 a Leonia (sorella di santa Teresina, monaca visitandina)*



# IL CAMBIAMENTO

---



Ecco, fratello mio, ciò che penso della giustizia di Dio. La mia vita è fatta tutta di confidenza e d'amore, e **non capisco le anime che hanno paura di un così tenero Amico**. Qualche volta, quando leggo certi trattati spirituali nei quali la perfezione viene presentata attraverso tante intricate difficoltà, circondata da una folla d'illusioni, il mio povero piccolo spirito non tarda a stancarsi. Chiudo il libro dei sapienti che manda in pezzi la mia testa e dissecca il mio cuore, e **prendo in mano la Sacra Scrittura. Allora tutto mi diventa luminoso**, una sola parola dischiude alla mia anima orizzonti infiniti e la perfezione mi sembra facile: vedo che basta riconoscere il proprio nulla e abbandonarsi come un bambino nelle braccia del buon Dio. Lasciando alle anime grandi, ai grandi spiriti, i bei libri che non sono capace di comprendere, e meno ancora, di mettere in pratica, **ringrazio Dio d'essere piccola**, poiché solo i fanciulli e quelli che gli somigliano saranno ammessi al banchetto celeste" (Lc 18,16).

Lei prega, fratello mio, per i miei genitori che sono in cielo, ed io, a mia volta, prego spesso per i suoi che sono sulla terra... Come sarà dolce la vita di famiglia che godremo per tutta l'eternità! In attesa di questa beata eternità, la quale non tarderà molto ad aprirsi per noi, poiché la vita non è che un giorno, **lavoriamo insieme per la salvezza delle anime**. Io posso fare ben poco, o piuttosto assolutamente nulla da sola, ma mi conforta il pensiero che al suo fianco, posso servire a qualche cosa. Infatti, **lo zero**, per se stesso, non vale nulla, **se però si mette vicino all'uno, diventa potente**, purché, s'intende, si collochi al posto giusto, dopo e non prima! È proprio là che Gesù mi ha collocato e spero di rimanervi sempre, seguendola da lontano con la preghiera e il sacrificio... La prego dunque, fratello mio, di voler inviare la sua benedizione al "piccolo zero" che il buon Dio ha collocato accanto a lei.

*Lettera a padre Roulland, 202 (un sacerdote missionario che si era affidato alla preghiera di santa Teresina)*



Arcidiocesi  
di Milano



**UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA**

Piazza Fontana 2, 20122 Milano  
[animazione.missionaria@diocesi.milano.it](mailto:animazione.missionaria@diocesi.milano.it)  
[www.chiesadimilano.it/missionario](http://www.chiesadimilano.it/missionario)